

RELAZIONE DEL TESORIERE
CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DELL'ANNO 2022
VARIAZIONI E ASSESTAMENTI AL PREVENTIVO 2023

Sig. Presidente
Gent.mi Colleghi

Presento alla vostra attenzione, per l'approvazione, il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2022 e successivamente le variazioni e gli assestamenti apportati al bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

Il conto consuntivo ha una funzione rendicontativa infatti viene definito anche rendiconto di gestione.

Esso certifica le entrate e le spese effettivamente sostenute dall'Ordine nel corso dell'esercizio finanziario appena concluso e consente di valutare se vi è stato il raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio si è posto col bilancio di previsione.

Come previsto dal *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità* dell'Ordine, con riferimento alle norme sulla contabilità di stato, il conto consuntivo si compone di:

- rendiconto finanziario
- situazione amministrativa
- conto economico
- situazione patrimoniale

Come consuetudine è stato predisposto un rendiconto dettagliato e di facile comprensione e lettura pertanto è importante sottolineare gli aspetti di maggiore rilevanza, senza soffermarsi a lungo sulle singole voci che possono essere visionate nel conto analitico.

Iniziamo col dire che gli incassi e i pagamenti sono conformi alle scritture contabili regolarmente tenute e tempestivamente aggiornate e ogni determinazione contabile è basata su documenti giustificativi agli atti.

Le entrate, come sappiamo, sono determinate quasi esclusivamente dalle quote di iscrizione che sono state riscosse quasi interamente; l'importo delle quote ancora a credito infatti, pari a €. 16.126,27, è composto da €. 8.069,47, somma che rappresenta quote di anni precedenti in riscossione tramite l'Agenzia delle Entrate Riscossioni, ed €. 7.198,00 che rappresenta le quote ancora da riscuotere per l'anno 2022. E' importante sottolineare che una parte di queste quote sono state incassate dopo la chiusura dell'esercizio 2022 e, per le rimanenti quote, si è già provveduto ad iniziare il procedimento nei confronti di coloro che ancora non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione.

Passando ad esaminare le uscite possiamo dire che tra le voci delle spese correnti troviamo delle similitudini con l'anno precedente nei capitoli relativi al *Funzionamento degli organi istituzionali*, alle *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi* e tra le *Spese ed oneri diversi*. Al contrario si pone in evidenza l'aumento dei costi relativi alle *Iniziative culturali* pari ad €. 37.141,97 contro i circa 10.000,00 euro dello scorso anno perché con l'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia, l'Ordine ha potuto riprendere pienamente con l'organizzazione degli eventi. Mi soffermerò un attimo anche sui costi che abbiamo dovuto sostenere per le *Spese legali* che nel corso dell'anno 2022 sono state piuttosto elevate a causa dei ricorsi presentati da alcuni iscritti che erano stati sospesi dall'Albo a causa della mancata vaccinazione. Bisogna però sottolineare che una buona

parte di tali spese sono state rimborsate dall'assicurazione pertanto pur avendo, nel capitolo delle Spese legali un importo di €. 37.512,59, ciò che realmente è stato speso è pari a circa €. 14.000,00. In riferimento alle *Spese in conto capitale* non si rileva niente di particolare.

In allegato al rendiconto troviamo il riepilogo consuntivo di cassa e il riepilogo consuntivo di competenza,

- il primo presenta le entrate effettivamente riscosse e le uscite effettivamente pagate, siano esse di competenza o residui;
- il secondo evidenzia invece le entrate accertate e le somme impegnate nell'anno 2022.

Dalla situazione amministrativa si rileva quanto segue:

Fondo cassa al 01.01.2022	euro 723.812,25
Entrate complessive	<u>euro 855.461,68</u>
Per un totale di	euro 1.579.273,93
A fronte di uscite totali di	<u>euro - 971.454,49</u>
Con un avanzo di amministrazione al 31.12.2022 di	euro 607.819,44

Alla stessa data l'avanzo di cassa è di euro 733.999,09

La differenza tra i due importi, avanzo di amministrazione e avanzo di cassa, è determinata dal fatto che il primo tiene conto dei residui attivi e passivi, mentre il secondo è il risultato di un bilancio di cassa, cioè di un conto che evidenzia solo le somme materialmente entrate ed uscite dalle casse dell'Ente.

In relazione al *Conto Economico* possiamo dire che è formato da componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica pertanto non vi trovano posto le partite di giro né i residui degli anni precedenti, mentre possiamo evidenziare l'accantonamento dei trattamenti di fine rapporto dei dipendenti pari a €. 16.895,68 e l'ammortamento dei beni pari a €. 32.223,81. Tra i ricavi troviamo inoltre le *sopravvenienze attive* e tra i costi le *sopravvenienze passive*. Nel linguaggio aziendale le sopravvenienze sono componenti straordinari di reddito quindi risultano essere costi e ricavi che non sono generati dalla normale attività o che si riferiscono a esercizi precedenti. Nel caso specifico abbiamo sopravvenienze attive per €. 20.081,67 e passive per €. 37.505,62. Le sopravvenienze passive sono generate dallo storno di residui attivi relativi a quote di iscrizione che sono state dichiarate inesigibili data l'impossibilità di riscuoterle, e da spese bancarie relative all'anno 2021; le sopravvenienze attive sono invece generate da costi rilevati in esercizi precedenti che non sono stati poi sostenuti, da rimborsi di spese legali, da quote di iscrizione incassate per conto della Federazione Nazionale che ne ha richiesto un numero inferiore e dalla differenza riportata nella situazione patrimoniale dell'esercizio 2021 per riconciliare la contabilità finanziaria con il conto economico e la situazione patrimoniale.

Chiudiamo il consuntivo con la situazione patrimoniale che riporta attività e passività dell'Ente evidenziando che sarà visibile una differenza tra i residui passivi indicati e l'elenco dei residui passivi allegato al bilancio. Questo perché è stato necessario rettificare i residui sottraendo dal totale i seguenti importi: €. 16.895,68 per accantonamento del TFS e TFR già calcolati nel Fondo accantonamento, €. 215,81 per spese bancarie relative al c/c acceso presso il Banco di Sardegna già calcolati nel saldo della banca, €. 390,04 per l'acquisto di uno scanner il cui impegno è stato rilevato in contabilità finanziaria ma poiché il bene è stato consegnato nel 2023 il suo valore non poteva essere inserito a bilancio.

Possiamo adesso esaminare le variazioni e assestamenti del Bilancio Preventivo 2023.

A seguito degli assestamenti è scaturito:

un maggior accertamento del fondo cassa pari a	€. 16.991,48
un maggior accertamento dei residui attivi per	€. 1.709,51
un maggior importo dei residui passivi per	€. 26.335,14

inoltre è stato necessario modificare la previsione delle quote di iscrizione sottraendo dalla somma prevista in entrata l'importo di €. €. 2.129,00 e dalla previsione di uscita per quote FNOMCeO di €. 299,00.

Da questi assestamenti nasce la necessità di diminuire gli stanziamenti per un importo di €. 9.464,15, si è provveduto pertanto a modificare:

- il capitolo 08/07 *Spese di comunicazione* dal quale vengono sottratte €. 9.464,15, perciò da uno stanziamento di 20.000,00 euro si passa ad uno stanziamento di €. 10.535,85.

Grazie per la gentile attenzione.

Il Tesoriere
dr.ssa Lucia Anna Mameli